

Aeroporto di Ciampino, appalti agli amici

► Gare pilotate per favorire sempre le stesse ditte: in manette l'ex direttore dello scalo, un imprenditore e funzionari Enac ► Opere commissionate e pagate meno della metà degli importi All'Urbe "cresta" da 820mila euro per la recinzione della pista

GLI ARRESTI

ROMA L'organizzazione criminale gestiva in monopolio l'affidamento dei lavori negli aeroporti di Ciampino, Aquino, Rieti e Viterbo. Almeno secondo la squadra mobile e la procura di Roma. Una piccola "cricca", quella di Sergio Legnante, ex direttore dell'aeroporto di Ciampino e funzionario dell'Enac, e dell'imprenditore Massimiliano Mantovano, dominus delle società, tante società, alle quali finivano tutti i lavori. Entrambi, con l'ingegnere Alfonso Mele, in servizio presso la direzione centrale Enac, sono finiti in carcere con accuse che vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti, falso e frode nelle pubbliche forniture fino alla corruzione. Per altri tre - Adriano Revelant e Luigi Guerrini, fidatissimi di Mantovano, e il funzionario Enac Alfonso Lolli - il gip Maurizio Caivano ha disposto i domiciliari. Un danno erariale di circa 8 milioni di euro: lavori subappaltati e pagati da Mantovano meno della metà degli importi erogati dall'amministrazione, fatture gonfiate, "creste" che per una sola opera han-

**ANCHE UNA PISCINA
INSTALLATA GRATIS
NELLA VILLA
DI LEGNANTE PER
COMPENSARE
I FAVORI OTTENUTI**

no raggiunto gli 820mila euro, finti stati di avanzamento dei lavori firmati dai direttori delle opere negli uffici degli imprenditori prima dei sopralluoghi e, soprattutto, il grande vantaggio per l'ex direttore di Ciampino, dal quale dipendevano anche gli altri scali. Perché in casa Legnante, l'imprenditore eseguiva gratuitamente opere di ristrutturazione, si occupava integralmente dell'installazione della piscina e si occupava persino delle opere di giardinaggio. Poi per "ripagarlo" aveva anche trovato un lavoro al fratello. Ma Mantovano di affari ne doveva fare parecchi, tanto che nel suo entourage finisce per lavorare il nipote di monsignor Ermes Viale, numero uno di Propaganda Fide, finito nell'inchiesta sul G8. E l'indagine, condotta dagli uomini del capo della mobile Renato Cortese potrebbe presto promettere nuovi sviluppi.

LE INDAGINI

Partono da una gola profonda gli accertamenti del pm Mario Palazzi sugli appalti degli aeroporti dell'Urbe. E Marco Cimaglia, in qualità di responsabile Enac, a denunciare nell'ottobre 2012 le irregolarità nei lavori di ristrutturazione nell'immobile adibito ad alloggi di servizio in via Salaria. Un appalto da 66 mila euro riconducibile a un'azienda di Mantovano e subappaltato dall'imprenditore per 4mila e 500 euro. Un meccanismo che avrebbe funzionato allo stesso modo per dieci gare d'appalto: dalla costruzione della centrale idrica antincendi sotto i servizi di pista di Roma Urbe, alle opere per l'impianto an-



IL BLITZ La Polizia arresta l'ex direttore Sergio Legnante, foto in basso, e gli altri



tintrusione, senza dimenticare le opere per la recinzione dell'area aeroportuale e quelle per il cancello scorrevole. Un sistema fraudolento ben oliato che riguarda, per adesso, dieci gare d'appalto. Erano di fatto pilotate per finire a società riconducibili a Mantovano.

LA FATTURA GONFIATA

Il caso più eclatante riguarda la recinzione dell'aeroporto di Roma Urbe. A presentare le offerte sono dieci società, quattro riconducibili a Mantovani. Alla fine è la Mgm spa ad aggiudicarsi i lavori da 800mila euro. Le opere vengono però subappaltate allo Studio Bc di Bernacchi Claudio. Di fatto alla ditta viene affidato anche l'incarico di eseguire lo

scavo per l'impianto anti-intrusione. I costi salgono ma gli uomini di Mantovano non vogliono sentirne di pagare. È lo stesso Bernacchi a raccontare agli uomini della mobile cosa è accaduto, spiegando che per i costi insostenibili aveva interrotto i lavori: «Mi vidi costretto ad accettare mio malgrado la proposta e ripresi la mia attività».

Scrive il gip nell'ordinanza: «In conclusione a fronte di lavori appaltati per la somma complessiva di 891.158 euro gli stessi erano stati realizzati dallo Studio Bc con una spesa pari a 71mila euro, almeno come somma effettivamente versata da Mantovano a Bernacchi».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Favori personali in cambio di appalti 6 anni all'ex direttore del carcere di Massa

Sei anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici: questa la condanna inflitta dal tribunale di Massa a Salvatore Iodice, 61 anni, ex direttore del carcere della città, accusato nell'ambito di un'inchiesta su appalti pilotati nel penitenziario. Iodice avrebbe facilitato alcune aziende in cambio di favori personali e lavori nei suoi appartamenti privati. Sono 29 i capi d'imputazione a carico dell'ex direttore tra cui la truffa, la turbativa d'asta e la corruzione, per i quali il pm Rossella Soffio aveva chiesto 10 anni. Il collegio dei giudici ha poi deciso per sei. Iodice fu arrestato nel 2010 dalla squadra mobile di Massa in seguito all'operazione «do ut des» assieme ad altre nove persone tra cui Stefano Tendola, ex geometra del provveditorato delle opere pubbliche, e Salvatore Cantone, ex contabile della casa condominiale. Il primo nell'ambito dello stesso processo è stato condannato a due anni (e uno di interdizione dai pubblici uffici), l'altro a 18 mesi.

«Noi ci mettiamo in tasca 900mila euro e a chi fa il lavoro ne diamo solo 62mila»

L'ORDINANZA

ROMA Che si trattasse «di uno stabile sodalizio criminoso» lo rivelano le intercettazioni. Quelle tra i dipendenti di Mantovano, che raccontano delle "creste" sugli appalti Enac e spiegano i collegamenti tra le società che vincono le gare. E quelle conversazioni svelano qualcosa in più anche sui futuri sviluppi dell'indagine della procura di Roma che, forse, lambisce anche i palazzi vaticani con l'assunzione del nipote di monsignor Ermes Viale grazie agli uffici dell'imprenditore.

900 a 62

Adriano Revelant, braccio destro di Mantovani, lo scorso 27 luglio parla con tale Enzo dei lavori per la "realizzazione di viabilità interna a servizio dell'area distribuzione carburanti nel settore nord dell'aeroporto di Roma Urbe". Opere da 80mila euro sostenuti dalla Edil Moter srl a fronte della somma di 900mila pagata dall'Enac alla Mgm spa, che si era aggiudicata la gara. «A te dico solo due numeri...900mila e 62mila. Preso a 900 venduto a 62. te non puoi fare cose. A noi ce danno 900mila e io lo faccio fa a un altro per 62. Lui guadagna il 91%...quindi stanno lavorando al 9%, a parte uno di questi adesso sta arrivando qui che deve parlarla...evidentemente non gli tornano i conti. Però questi sono scemi perché sanno...accettano tutti...capito?»

PROPAGANDA FIDE

Lo zio Ermes Viale era stato intrucettato con la più nota "Cricca". Adesso è del nipote Marco che si parla nelle conversazioni contenute nell'ordinanza sugli aeroporti. Scrive il gip: «Ulteriore conferma

dello svolgimento di tali lavori da parte di Mantovano, assolutamente sottocosto, può essere rinvenuta in una conversazione intercettata il 21 dicembre 2013 nel corso della quale il Guerrini (fidatissimo di Mantovano, ndr) ed il Relevant, stigmatizzando la pervicacia del capo nel perseguire il proprio disegno criminoso di arricchimento ai danni dell'Enac». Guerrini parla dei lavori svolti in casa di Legnante: «Siccome lui ha fatto quegli interventi lì nella zona Eur... senza



L'aeroporto di Ciampino



**LUI GUADAGNA
IL 91 PER CENTO
QUINDI STANNO
LAVORANDO AL 9%
...SANNO,
ACCETTANO TUTTI...**

**BRAVO, BRAVI TUTTI
TANTO LO PREVEDO
CHE ALLA FINE
CI SARA
UN ARRESTO
GENERALE**

che dico tante cose, finché non recupera l'ultimo centesimo di tutta quella roba non è contento» Guerrini replica: «Sì, ma quanto ce vole pe' recupera? Quante volte l'ha già recuperata qua 'a cifra?». E l'altro: «No, ma quella storia durerà minimo tutti l'anni che ce rimangono da campà». E Revelant ad aggiungere: «Sì, ma c'abbiamo un nuovo inserito nell'organico de via Flaminia, al sesto piano direttamente. E' quel Viale là (Marco Viale, ndr) che non pò sta a via della Vite perché 'o braccano i giornalisti. Quindi c'è al sesto piano stanno freschi mo'». E quando Guerrini chiede: «Ma chi è questo?». Revelant spiega: «Questo sarebbe er nipote del gran Monsignore, no?». E l'altro: «Bravo, bravi tutti, tanto io prevedo che alla fine ce sarà un arresto generale». E Guerrini: «Speriamo... speriamo de non annà a finì dentro a Rebibbia pure noi, insomma, con tutta sta storia».

LE SOCIETÀ

E' Miriam Brusca, un'altra collaboratrice di Mantovano e amministratore di una società, a cercare di capire per conto di chi deve emettere una fattura. Il 19 agosto 2013, parla con Revelant, deve chiamare Enac e non sa come presentarsi: «Ma gli posso dire anche noi siamo la Mami? Cioè io parlo oltre per la Mast, la Mgm, per la Global, per la Life, per la Fama, per la DueT, a suo tempo, e anche per la Mami? (tutte società riconducibili a Mantovano ndr)». Revelant gli risponde: «Ma lo sanno tutti, siamo la barzelletta dell'Urbe, siamo». E la donna risponde: «Più che essere noi la barzelletta dell'Urbe so loro. So loro che fanno le cose sporche, perché noi, a un certo punto...».

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROVINCIA
DI ROMA

Dipartimento IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente"
Servizio n. 3 "Tutela Aria ed Energia"
Ufficio Energia

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: comunicazione ex art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'approvazione del progetto definitivo relativo a: Adeguamento Rete A.T. Zona Nord di Roma. Realizzazione Linea Elettrica a 150 kV "Roma Nord - Bufalotta" e "Roma Nord - Prati Fiscali" - Roma Capitale - Municipio III° (ex IV°).

La Provincia di Roma quale Autorità Espropriante

AVVISA

ai sensi dell'art. 17 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni:

che con Determinazioni Dirigenziali iscritte al R.U. 889 del 05.03.2014 e R.U. 891 del 05.03.2014 la Provincia di Roma Dipartimento IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" Servizio n. 3 "Tutela Aria ed Energia" ha approvato il progetto definitivo per l'adeguamento della Rete A.T. Zona Nord di Roma - realizzazione della linea elettrica a 150 kV "Roma Nord - Bufalotta" e "Roma Nord - Prati Fiscali" - Roma Capitale - Municipio III° (ex IV°). Ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

Si comunica inoltre che presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Roma Viale di Villa Pamphili 84, i proprietari degli immobili interessati, distinti in Catasto del Comune di Roma e precisamente,

Foglio 135	p.lle	7, 50, 54, 56, 194, 200, 201, 416, 558, 559, 618, 647, 652, 654, 655, 728;
Foglio 133	p.lle	96, 314, 325, 326, 378, 380, 381, 383, 385;
Foglio 136	p.lle	1, 5, 45, 325, 466, 472, 482, 487, 511, 514, 515, 517, 521, 526, 529, 531, 532, 536, 537, 541, 543, 544, 545, 546, 550, 553, 615, 616, 621, 627, 628, 631, 635, 646, 660, 662, 663, 785, 786, 787, 832, 835, 841, 842, 981, 982;
Foglio 137	p.lle	1126;

potranno prendere visione, previo appuntamento telefonico al numero 06/67665435 (arch. Salvatore Fallica), della relativa documentazione e fornire eventuali elementi utili per determinare il valore da attribuire alle aree interessate dall'opera ai fini della liquidazione delle indennità di asservimento/esproprio.

Il responsabile del procedimento di esproprio, di asservimento o di occupazione ai soli fini dell'emanazione dei provvedimenti di competenza della Provincia di Roma è l'arch. Salvatore Fallica residente per la carica c/o la Provincia di Roma sede di Viale di Villa Pamphili, 84 tel.06/67665435 fax 06/67665432.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca Campofelice

Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma
tel. 06 67663126 - fax 06 67663391
Funzionario Responsabile: dott.ssa Patrizia Prignani
Email: tutelaaria@provincia.roma.it
www.sportelloenergia.info

Piscina in villa con le mazzette Enac

► Appalti e favori: arrestato Legnante, ex direttore di Ciampino

L'ORDINANZA

Usavano lo stesso meccanismo già ben oliato dalla Cricca del G8: scambi di favori, amicizie, appalti in esclusiva per milioni di euro. L'associazione per delinquere guidata dall'imprenditore Massimiliano Mantovani, considerato dagli inquirenti, capo e promotore, e dal funzionario Enac, Sergio Legnante, ex direttore dell'Aeroporto di Ciampino (competente anche su Roma Urbe, Aquini, Viterbo e Rieti), ha messo le mani per anni su tutto quanto potesse produrre soldi, incassando fatture quadruplicate: da 4000 euro a 66 mila, solo per citarne una. Proprio come era avvenuto tra il duo Balducci-Anemone, anche in questo caso, l'esclusiva dell'imprenditore si è tradotta in favori. E così Legnante, sebbene considerato dagli inquirenti asservito al costruttore, si è ritrovato nella sua bella villa all'Axa, in via Epicarmo 12, a godere di piscina e giardino interno, proprio grazie al "regalo" della ditta preferita.

LA PISCINA

Dall'indagine, condotta dalla squadra mobile, è emerso chiaramente il rapporto criminale tra i due. Tanto che il gip nella sua ordinanza di custodia cautelare, scrive: «Allo stato, salvo gli ulteriori elementi che emergeranno dall'analisi in atto di una copiosa documentazione contabile e bancaria, è possibile affermare che Legnante ha ricevuto negli anni da Mantovano ingenti utilità e in particolare la realizzazione - senza alcun pagamento da parte sua - di una piscina e di lavori di giar-

A CARICO DELL'ENTE ANCHE I LAVORI DI GIARDINAGGIO E L'ASSUNZIONE DI UN FRATELLO DEL MANAGER

dinaggio (a spese della Mgm spa), oltre all'assunzione del fratello Pino da parte del commercialista Masti, con il pagamento dello stipendio tutto a suo carico».

Il funzionario Enac ha, dunque, favorito, ma ha anche ottenuto molte cose in cambio. A cominciare da quei 50 mila euro pagati per la ristrutturazione della sua casa. Una cifra totalmente sotto costo, visto che - considerano gli inquirenti - avrebbe dovuto corrispondere ben 120 mila. A eseguire le migliorie, poi, ci avrebbe pensato la società 2T Appalti srl, anche se di fatto - aggiunge ancora il gip - «sono stati realizzati dallo stesso Mantovano per il tramite delle sue maestranze». Riguardo alla piscina, il pm Mario Palazzi ritiene che sarebbe stata proprio la Mgm a sborsare l'intera cifra per l'installazione e la fornitura, «utilizzando proprie maestranze, pagando fornitori, e in particolare effettuando bonifici per tre fatture dalla cifra complessiva di 13.915 mila euro».

L'ASSUNZIONE

Nel grande giro di favori e appalti non poteva mancare un'assunzione. Ed ecco che Legnante chiede quella del fratello Pino. «È rimasto senza lavoro - dice all'amico-sodale - Mi dai una mano a trovargliene uno?» E Mantovano si attiva, chiama un commercialista di sua conoscenza e lo fa entrare a lavorare nello studio. «Un favore - sottolinea l'ordinanza - ottenuto previa totale assunzione di ogni onere economico». Insomma, Pino andrà a lavorare formalmente da Massimiliano Masti, ma Mantovano ne pagherà lo stipendio.

Con gli arresti di ieri, gli investigatori hanno chiuso solo la prima parte dell'inchiesta. Diverse le posizioni da chiarire, a cominciare a quella dell'Enac, come poteva non sapere? Mentre da un'intercettazione tra due dipendenti dell'imprenditore viene fuori il nome di Marco Viale, che con Mantovano ci lavora, ma che è anche - secondo Guerrini e Relevant - il nipote di quel monsignor Ermes Viale, tesoriere di Propaganda Fide, il cui nome è apparso nell'inchiesta su G8 e Grandi Eventi.

Marco De Risi
Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La villa con piscina al quartiere Axa (nel tondo) di Sergio Legnante, ex direttore di Ciampino

Tira un vaso in testa al vicino di casa

LA LITE

Ferito e con il volto insanguinato si è presentato negli uffici del Commissariato di Spinaceto, denunciando di essere stato aggredito. Subito soccorso dagli agenti, è stato accompagnato con un'ambulanza in ospedale. Immediati gli accertamenti effettuati dagli investigatori, coordinati dal dr. Alessandro Giusa, i quali ascoltando brevemente il racconto da parte della vittima - un 62enne romano - hanno ricostruito la vicenda.

Rumori molesti: questa la causa scatenante della violenta lite avvenuta nella mattinata di domenica all'interno di uno stabile di Viale dei Caduti della Liberazione, a Spinaceto. Le Vecchie "ruggini" tra i due condomini, protrattasi ormai da tem-

po, hanno raggiunto l'apice durante un loro casuale incontro all'interno dell'androne condominiale.

LO SCONTRO

Dalle parole si è arrivati, dopo poche battute, ai fatti. Dopo una colluttazione, C.G., 38enne romano, ha preso un piccolo vaso posto all'ingresso del palazzo, con il quale ha colpito alla testa il 62enne che è finito in terra ferito. Terminato "l'incontro" i due si sono separati e l'uomo fe-

rito si è diretto negli uffici di Polizia. Ricoverato in ospedale ha riportato gravi ferite al volto e alla testa. Gli investigatori hanno poco dopo rintracciato l'aggressore; C.G. accompagnato in Commissariato - dopo ulteriori verifiche - è stato arrestato per lesioni gravissime.

LA CLASSIFICA

Nella classifica dei litigi - compilata dai 13 mila amministratori di condominio dell'Anammi - al primo posto ci sono i rumori che rubano il sonno: mobili spostati alle due di notte, gli stereo a tutto volume che fanno tremare i muri, i cani che latrano e lavatrici che centrifugano. A Roma, per esempio, un condominio ha denunciato il vicino per rumori molesti perché «tirava ripetutamente lo sciacquone nelle ore notturne».



SPINACETO ARRESTATO PER LESIONI GRAVISSIME IL FERITO È UN ANZIANO CONDOMINO

Ha un malore e cade sui binari anziano salvo per un miracolo

L'INCIDENTE

È scivolato sui binari della linea B della metropolitana per un malore, sotto gli occhi dei passeggeri della fermata «Policlinico». Il treno lo ha sfiorato e l'uomo è rimasto illeso. È accaduto ieri pomeriggio, l'uomo di 65 anni era appena uscito dal Policlinico Umberto I e aveva raggiunto la metro diretta alla Laurentina quando è caduto dalla banchina ed è finito sui binari proprio mentre in stazione arrivava il treno, che per fortuna era già in frenata. L'uomo è rimasto incastrato sotto un convoglio, sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia e i vigili del fuoco che lo hanno liberato e trasferito per accertamenti al Policlinico Umberto I.

La linea B della metro è rimasta bloccata «per consentire il soccorso di un viaggiatore», ha fatto sapere l'Agenzia per la mobilità. Il servizio si è fermato per circa un'ora sull'intera tratta in entrambe le direzioni. «Lo abbiamo visto cadere all'improvviso - hanno raccontato alcuni testimoni ai poliziotti - ci siamo tutti spaventati, perché il treno stava arrivando, sono stati momenti di panico per tutti, una scena che non si dimentica facilmente, meno male che è finita bene». I medici del Policlinico hanno dimesso il sessantacinquenne, l'uomo aveva riportato solo alcune contusioni.

È ILLESO NONOSTANTE SIA RIMASTO INCASTRATO SOTTO UN CONVOGLIO BLOCCATA PER ORE LA METRO B

CONVEGNO

Riflessione sul Centro Destra

Roma | Camera dei Deputati | Sala Colonne | via Poli, 19
martedì 8 aprile 2014 | ore 16.00

PRESIEDE
Salvatore Merlo

INTERVENGONO
Giovanni Orsina
Antonio Polito
Gaetano Quagliariello
Paolo Romani
Renato Schifani

INTRODUCE
Fabrizio Cicchitto

fondazione RiformismoLibertà

MESSAGGIO ELETTORALE. COMMITTENTE: FONDAZIONE REL

A Via Ludovisi 31

ACQUISTIAMO
Il tuo prezioso Orologio...

Audemars Piguet - Rolex - Patek Philippe

tutte le grandi firme
PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozi: Via Ludovisi 31 Roma (lun.-ven. ore 10-18) Tel: 06.42016995

DIAMOND CENTRE LUDOVISI

ACQUISTA
DIAMANTI E GIOIELLI

PAGAMENTO IMMEDIATO
STIME E CONSULENZE GRATUITE

Negozi: Via Ludovisi 31 Roma (lun.-ven. ore 10-18)
Tel: 06.42016995 3317279755

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

TUTTO MERCATO.it
Di più, semplicemente tutto.

La Bicicletta
di Mirtella Riccardo

Rivenditore autorizzato

GIANT
SPARTE
TRINITY

Bici da passeggio, modello via Veneto
Adulti - Bambini - Mountain Bike - Bici Elettriche

00195 Roma - Viale Angelico, 157-159
Tel. 06.37.51.39.38 - www.biciclettainprati.com

MAX MANNA
NUMISMATICA

ACQUISTA
MONETE
MEDAGLIE

PAGAMENTO IMMEDIATO

NEGOZIO: VIA ORAZIO DELLO SBIRO, 7
ROMA (OSTIA)
TEL. 06 5672821 - 360 244610

www.maxmannanumismatica.com